

«Puntiamo su sostenibilità e tecnologia così si consolida il business ospitalità»

IL CONFRONTO

Esponenti delle istituzioni e rappresentanti delle organizzazioni di categoria riconoscono in HospitalitySud un'occasione di confronto e approfondimento. Per Costanzo Jannotti Pecci, presidente Unione Industriali Napoli, «iniziative come HospitalitySud contribuiscono a consolidare la crescita dell'industria turistica nel Mezzogiorno. Nel caso specifico riguardo ai segmenti dell'hotellerie e dell'extraalberghiero, entrambi di rilevanza e con esigenze e prospettive per tanti versi intrecciate. Il successo della manifestazione è garantito dal fatto che non si limita a favorire l'incontro tra operatori economici e a prevedere uno spazio espositivo ma punta con seminari formativi e di aggiornamento alla crescita professionale degli addetti ai lavori. Nella logica della rete e dell'integrazione tra diverse dimensioni che, nell'epoca dell'innovazione accelerata, è uno degli ingredienti base per promuovere sviluppo».

«Organizzare eventi in città tra gennaio e febbraio - aggiunge Salvatore Naldi, presidente Federalberghi Napoli - è il modo giusto per destagionalizzare e creare indotto in un periodo dell'anno generalmente difficile per il turismo».

LA SEDE

Se poi si tratta di fiere di settore, in cui è possibile confrontarsi su vari temi con fornitori, colleghi e istituzioni, diventa un appuntamento da non mancare. Un plauso per la scelta della Stazione Marittima, sede strategica soprattutto dopo la conclusione dei lavori del Molo Beverello». Lucio D'Orsi, delegato Associazione Direttori d'Albergo Campania ricorda che «la presenza dell'ADA a HospitalitySud, la partecipazione a seminari e incontri divulgativi e formativi dedicati ai professionisti del comparto offre un'opportunità unica di condividere best practices, stimolare la collaborazione ed affrontare e risolvere le sfide dell'ospitalità». Grazia Torre, vice presidente Fondazione Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori Napoli spiega che «oggi un buon progetto di hospitality deve innanzitutto garantire il massimo livello di comfort con il minor dispendio energetico e infatti i campi dell'efficientamento energetico e della building automation stanno facendo passi da gigante con l'impiego di tecnologie digitali sempre più sofisticate. Ma anche nel campo dei materiali l'industria cerca sempre di più di adeguarsi alle normative europee, creando prodotti idonei a garantire la salubrità dei luoghi, capaci di dare forma a progetti creativi e innovativi».

GLI STRANIERI

Per Liliana Speranza, presidente commissione Turismo Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli «il turismo in Campania sta vivendo un momento di successo con il numero di stranieri, che ha visitato la regione nel 2023 con più del 20% rispetto all'anno precedente. Si stima per la Campania un valore ag-

giunto turistico diretto di 5.052 milioni di euro, pari al 5,5% del totale dell'economia, che genera un valore aggiunto indiretto di 5.126 milioni di euro. Obiettivo dei professionisti è aiutare le imprese a cogliere questa opportunità con etica e responsabilità per lo sviluppo sostenibile della nostra regione».

L'OSPITALITÀ

«Il concetto di ospitalità - aggiunge Antonella Venezia, presidente Associazione per il Disegno Industriale - si sta evolvendo e come progettisti di servizi e prodotti dobbiamo adeguarci. Per i servizi gli spazi devono essere concepiti a più ampio spettro, "spazi fluidi" dove la fruizione deve essere aperta a nuovi scenari; le strutture alberghiere devono aprirsi a più fruitori, non solo quelli che vi soggiornano; per i prodotti bisogna adoperare materiali sostenibili e facilmente smaltibili. Noi iscriviamo di Adi operiamo su questa linea».

em.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRI E SEMINARI
DI AGGIORNAMENTO
PER FAVORIRE
LA CRESCITA
DEI CONSULENTI
E DEL PERSONALE

